



DECALOGO PER LA CORRETTA GESTIONE DELLA VEGETAZIONE FORESTALE DEL BASSO CORSO DEL FIUME PIAVE

Premesso che:

- La difesa dei territori del Basso Piave dal rischio esondazione presenta un interesse preminente.
- L'abbattimento di tutta la vegetazione arborea presente lungo il basso corso fluviale abbatterebbe l'ondata massima di piena (5000 mc/sec.) soltanto nella misura di 200 mc/sec.
- Il corso del Piave ha un'importante funzione paesaggistica ed ecosistemica, come è ribadito dagli strumenti urbanistici vigenti.
- Il basso corso del fiume presenta un interesse ludico, ricreativo ed educativo di importanza assai elevata e irrinunciabile per i cittadini del territorio e per i visitatori dello stesso.
- Dieci anni or sono è stato costituito un Comitato Tecnico Scientifico allo scopo di elaborare una proposta di gestione compatibile dell'ambiente e della vegetazione forestale insediata nella gola del Fiume Piave. (*Documento reso disponibile a tutti gli enti e da cui estrapoliamo seguenti linee guida*)

Tutto ciò premesso si chiede alle Autorità tecniche e politiche competenti quanto segue:

- I lavori di abbattimento selettivo della vegetazione arborea possono essere avviati solo successivamente all'effettuazione della mappatura delle alberature nelle aree di intervento, rimuovendo esclusivamente gli individui, appartenenti a qualsiasi specie, che presentino le seguenti caratteristiche:
 1. **Piante morte;**
 2. **Piante cadute**
 3. **Piante schiantate;**
 4. **Piante malate o deperenti;**
 5. **Piante affioranti;**
 6. **Piante debolmente radicate;**
 7. **Piante inclinate e incombenti sull'alveo.**
- La suddetta mappatura ha come obiettivi:
 1. **Il rilievo dello "stato di fatto";**
 2. **L'individuazione delle specie arboree di pregio;**
 3. **L'individuazione di soggetti arborei di particolare pregio.**

Conclusioni:

- Le problematiche emerse lungo il medio-basso corso del fiume Piave possono trovare una parziale soluzione nell'ambito del **Progetto Strategico Reti Ecologiche** o nell'ambito dell'attuazione dell'art. **21 del PTCP** Aree di tutela paesaggistica di interesse regionale e competenza provinciale.

Nota tecnica:

- Sono da considerarsi specie di pregio tutte le autoctone e in particolare: **Salice bianco** (*Salix alba*); **Pioppo nero** (*Populus nigra*); **Pioppo bianco** (*Populus alba*); **Ontano nero** (*Alnus glutinosa*); **Tiglio selvatico** (*Tilia cordata*); **Bagolaro** (*Celtis australis*); **Olmo campestre** (*Ulmus minor*); **Acero campestre** (*Acer campestre*); **Farnia** (*Quercus robur*); **Ciliegio selvatico** (*Prunus avium*); **Frassino ossifillo** (*Fraxinus oxycarpa*); **Orniello** (*Fraxinus ornus*).